

## **"IL MEDIOEVO FANTASTICO"**

*Ciclo di conferenze per scoprire il simbolismo, le arti e i mestieri medioevali  
nelle cattedrali delle città gemellate di Ravenna:  
Speyer, Chichester e Chartres*

Relatore: Prof. Maurizio Nicosia

### **INTRODUZIONE**

Scoprire il simbolismo e i mestieri medievali attraverso le tre cattedrali delle città straniere gemellate con Ravenna: Speyer, Chichester e Chartres. E' il tema del ciclo di conferenze dal titolo "Il Medioevo fantastico", organizzate dall'assessorato alla cooperazione internazionale, in collaborazione con le associazioni legate ai gemellaggi.

La città tedesca di Speyer sarà presentata a partire dalla sua cattedrale. **Speyer** è gemellata dal 1989 con Ravenna anche grazie alla collaborazione del Freundeskreis Speyer Ravenna e successivamente del Circolo Amici di Speyer, nato nel 1996, già attivo da alcuni anni nell'ambito dell'Associazione Culturale Italo Tedesca di Ravenna. Speyer, città di origine celtica poi conquistata dai Romani, è situata nella regione del Rheinland Pfalz nelle vicinanze di Stoccarda. La sua cattedrale, nella cui cripta sono sepolti imperatori, imperatrici, re, vescovi, principi e principesse, è una delle più importanti testimonianze dell'architettura romanica e il più grande edificio religioso sulle rive del Reno. Il circolo organizza diverse iniziative, tra cui l'accoglienza nel periodo pasquale degli ospiti da Speyer (visite guidate, incontri culturali e conviviali), il viaggio in Germania con itinerario culturale e tappa finale a Speyer per la famosa Brezelfest (Luglio), viaggio a Speyer per la partecipazione al Weihnachtsmarkt (Mercatino di Natale) dove artigiani e artisti ravennati presentano le loro creazioni.

La città inglese di **Chichester** invece intrattiene il gemellaggio con Ravenna dal 1996. Chichester si trova a circa 100 chilometri da Londra ed è una cittadina origine romana (anticamente nota col nome di Noviomagnum), ricchissima di monumenti e di storia. Particolarmente significativi il Palazzo romano di Fishbourne (I secolo d.C.) con i suoi mosaici, che rappresentano la più grande collezione del Nord Europa, e l'imponente Cattedrale normanna del XI secolo. Nei dintorni, molto gradevoli, sorgono numerosi castelli, ville signorili e piccoli caratteristici villaggi del "countryside" inglese. Nel mese di luglio, Chichester è sede di un importante Festival Internazionale di Teatro e Musica. L'associazione Amici di Chichester organizza viaggi presso la città gemellata con itinerari e visite ai luoghi più interessanti e favorisce la reciproca conoscenza, oltre a promuovere mostre e conferenze, eventi culturali e scambi di delegazioni.

Infine la cittadina francese di **Chartres**, con cui Ravenna vanta il gemellaggio più longevo, sottoscritto nel 1957 dai sindaci dell'epoca. Situata a pochi chilometri da Parigi, Chartres è conosciuta per la misteriosa ed affascinante cattedrale, considerata l'esemplare gotico più bello di Francia e proclamata patrimonio Unesco. Inoltre la città offre un suggestivo centro storico e meravigliose vetrate, testimonianza di una secolare scuola di artigiani vetrai. L'associazione Amici di Chartres è senza scopo di lucro e cura, accanto ai rapporti ufficiali, l'instaurazione di contatti privati, di singoli e di gruppi, al fine di approfondire le reciproche conoscenze in ogni settore, oltre che all'animazione della vita culturale della propria comunità. A tal fine vengono organizzati ogni anno scambi tra famiglie all'insegna della mutua e reciproca ospitalità (periodo pasquale), gite e cene conviviali, oltre all'attivazione di rapporti culturali, sociali, sportivi ed economici di pubblica utilità per cittadini ed imprese.

## **Appunti conferenza del 10.11.2012: SPEYER**

Prof. Maurizio Nicosia

Nel medioevo assistiamo ad un processo di urbanizzazione che vede l'epicentro nella cattedrale.

La città è per eccellenza il luogo dei produttori.

L'architettura "Gotica" è una autentica rottura con il "Romanico" e si sostanzia con l'eliminazione dei muri: il mondo delle immagini è intermedio fra il mondo delle cose e il mondo dei concetti.

Occorre indagare come l'immaginario funziona, qual è la sua grammatica.

L'immaginario si desta di fronte all'angoscia della morte.

Ciò che inquieta il medioevo erano le tempeste di malattie e le carestie.

Per opporsi al tempo che consuma l'esistenza dell'uomo c'è lo spazio.

L'uomo vive nello spazio e muore nel tempo.

L'immaginario procede ad una colorazione dello spazio prima sentimentale, poi morale.

L'immaginario sollecita le chiese a spingersi verso l'alto: un inno all'altitudine.

Le forme geometriche non sono soggette al tempo, sono eterne.

L'ottavo giorno accordato alla dimensione spaziale della cattedrale di Speyer, segna il tempo del ricominciamento, il desiderio dell'eterno ritorno.

Nella cripta della cattedrale ricorrono i numeri 4 e 9. La cattedrale è costruita come spazio liturgico. L'immaginario trova accordo con il tempo, con la circolarità del tempo.



## **Appunti conferenza del 17.11.2012: CHICHESTER**

Prof. Maurizio Nicosia

L'immaginario si nutre di simboli essenzialmente di 3 tipi:

- 1) CADUTA
- 2) OSCURITA'
- 3) MONDO ANIMALE (il movimento ed il morso)

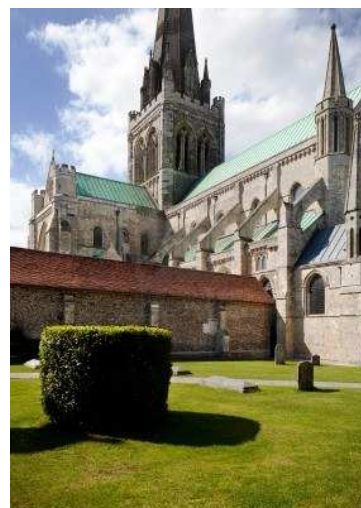
Allo stesso tempo l'uomo medievale cerca un esorcismo contro la morte e lo fa attraverso 3 strategie:

- 1) ASCESA
- 2) LUCE
- 3) SEPARAZIONE RAZIONALE

Una metafora interessante è quella della "matriochka" russa: moltiplicazione contro il morso del tempo e senso di protezione dell'esser contenuto.

Dare un'idea di cosa è la grammatica dell'immaginario; è una risposta/strategia nei confronti della morte.

Ripetere lo stesso gesto ferma il divenire: la routine è un modo per dimenticare l'inesorabile scorrere del tempo e l'avvicinarsi della morte.



La ciclicità del tempo: il calendario è un sistema di circolazione del tempo: si ha l'illusione di poterlo controllare. Quindi esorcizzare il tempo con i riti, l'eterno ritorno di Nietzsche! I simboli dei tarocchi richiamano questa concezione: i denari ad esempio sono ricolari, richiamo circolarità del tempo, come i corsi e ricorsi storici di Vico.

Nella città di Chichester si rileva il tipico tracciamento delle città romane, la cattedrale è a ridosso del nucleo urbano.

Diversamente dall'architettura mediterranea che sviluppa la "cupola", l'architettura transalpina va verso l'alto e si incentra sulla guglia, tipicamente gotica, che ricorda la forma di una culla, qualcosa che accoglie e protegge.

Nella cattedrale di Chichester si può osservare un notevole sviluppo della nervatura che finisce per occupare la navata; molto caratteristici sono i punti di giunzione delle nervature in quanto costituiti da medaglioni che con le loro rappresentazioni alludono al mondo vegetale.

Elemento distintivo del mondo vegetale è proprio quello di essere mutevole.

I riti di natura agraria/boschiva (tipici dei pesi del Nord) rappresentano la nuova fioritura.



Il re della vegetazione muore e rinasce: viene sostituito e sa già che verrà ucciso. Il volto fitomorfo è il re di un mondo vegetale, ovvero di una natura che ha creato la morte per circondarsi di tanta vita. Il re selvatico è legato ai rituali agresti, simili a quelli antichi per Dioniso, Osiride è il famoso "Re di maggio".

Gotico fiorito: la natura appare nella chiesa gotica.

Si parla infatti dei "green men" (uomini verdi): uomo fogliato, dove il viso/i visi si mescolano al fogliame ed alla natura.

La dinamica attraverso la quale l'uomo trova la rigenerazione della natura e porta a rimeditare il rapporto con la natura. Per approfondire: James Frazer e l'antropologia mitologica

## Appunti conferenza del 24.11.2012: CHARTRES

Prof. Maurizio Nicosia

Resta il concetto simbolico del tempo da dimenticare: si esorcizza il tempo attraverso il tempo stesso. La dinamica dell'immaginario si muove nello spazio assoluto tra le polarità del "basso" e dell' "alto".

Gaston Bachelard ha scritto "L'uomo sogna l'ascesa e sperimenta la caduta".

La cima rappresenta l'ascesa, il basso rappresenta la caduta.

ARCHETIPI • EPITETI •	PURO CHIARO	SPORCO SCURO	ALTO	BASSO	IN AVANTI, FUTURO	INDIETRO, PASSATO	PROFONDO, CALMO, CALDO, INTIMO, NASCOSTO
Situazione delle • categorie • del gioco dei TAROCCHI	LA SPADA ↔ (Lo Scontro) ↔		IL BASTONE ↔		IL DANARO ↔		LA COPPA
ARCHETIPI • SOSTANTIVI •	La Luce Le Tenere L'Aria Il Miasma L'arma Eroica Il Legame Il Battesimo La Contaminazione	La Cima L'Abisso Il Cielo L'Inferno Il Capo L'Inferiore L'Ere Il Mostro L'Angelo L'Animale L'Ala Il Rettile	Il Fuoco-fiamma Il Figlio L'Albero Il Germe	La Ruota La Croce La Luna L'Androgino Il Dio plurale	Il Microcosmo Il Bambino Il Pollicino L'Animale prolifico Il Colore La Notte La Madre Il Recipiente	La Dimora Il Centro Il Fiore La Donna Il Nutrito La Sostanza	
Dai Simboli ai Sintemi	Il Sole, L'Azzurro, L'Occhio del Padre, Le Rune, Il Mantra, Le Armi, Le Corazze, Il Recinto, La Circoncisione, La Tonsura, ecc.	La Scala, La Scalinata, La Pietra meteorica, Il Campanile, Le Zingari, L'Aquila, L'Alodola, La Colomba, Giove, ecc.	Il Calendario, L'Aritmologia, La Triade, La Tetrade, L'Astrobiologia.	L'Iniziazione, Il « Due volte Nato », L'Orgia, Il Messia, La Pietra Filosofale, La Musica, ecc.	Il Sacrificio, Il Drago, La Spirale, La Chiocciola, L'orso, L'Agnello, La Lepre, Il Filoteo, L'Acciarino, La Zangola, ecc.	Il Ventre, Inghiottitori e inghiottiti, Coboldi, Dattili, Osiride, Le Tinture, Le Gemme, Melusina, Il Velo, Il Mantello, La Coppa, Il Calderotto, ecc.	La Tomba, La Culla, La Crisalide, L'Isola, La Caverna, Il Mandala, La Barca, La Gerla, L'Uovo, Il Latte, Il Miele, Il Vino, L'Oro, ecc.

Collegato alla caduta ritroviamo "i miti", "i riti" e "le fiabe".

La coppa, nell'ambito delle due polarità, "alto" e "basso" è il contenitore che identifica il "basso" ed è per eccellenza la madre.

Gilbert Durant ha elaborato uno schema simbolico diurno e notturno legato al mito, dove ci sono sostantivi e sintemi (cioè grappoli di simboli che si ritrovano nei miti, nelle fiabe nei riti...)



Nella cattedrale di Chartres, rispetto alle cattedrali di Speyer e di Chichester, prevale il regime notturno. L'oscurità è l'impedimento all'azione, la caduta, la privazione.



L'aspetto straordinario è che sono state edificate numerose cattedrali in un'area relativamente contenuta e in un tempo circoscritto tutte dedicate a Notre Dame. Non esiste qualcosa di simile in Italia o nel resto d'Europa. Attraverso i simboli vi è l'ipotesi isoterica si pensa che la posizione di queste cattedrali nella regione Ile de France volesse rispecchiare la costellazione della Vergine in cielo. Se si osservano le due figure si nota che non c'è una perfetta corrispondenza ma che possono essere assimilate in qualche modo. In ogni caso si può parlare di una nuova costellazione, quella della "vergine madre": nucleo molto forte dedicato a Notre Dame.

Nella "Guide du Tourisme et du Pelerin à Notre-Dame de Chartres" (scaricabile in versione elettronica dal sito di « Gallica » l'archivio medioevale francese su internet) viene appunto ribadito questo ossimoro della « vergine e madre » (termine coniato da Bernardo di Chiaravalle).

Allo stesso tempo si parlava all'epoca di una "Virgo Paritura" (vergine che deve partorire) legata alla foresta santa, alla vergine del bosco, che anticipa la figura di Maria vergine e madre del cristianesimo (la virgo paritura appare circa 1 secolo prima ed era oggetto di una profezia nel culto dei Druidi).

James Holb ha scritto un saggio sulle origini boschive della cattedrale gotica.

Chartres è stata costruita in funzione delle vetrate; la cattedrale fa della leggerezza e della trasparenza la propria centralità; la luce si riflette sulle superfici delle vetrate, solo il colore penetra.

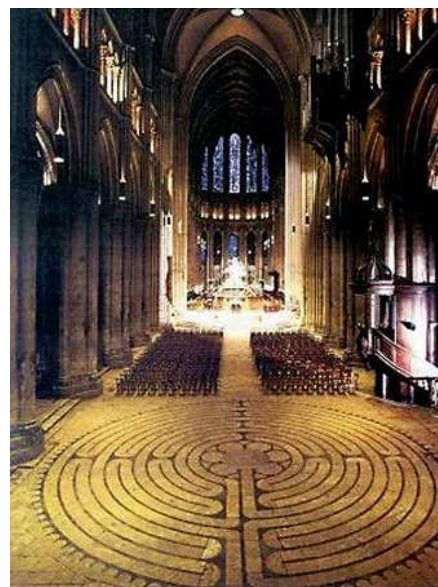
A fine 1800 Bachofen scrive sulla polarità della natura dei luoghi: bosco, foresta vergine della dea Diana come simbolo femminile della castità in opposizione a campo coltivato, come fecondato dall'aratro come elemento maschile. Entrambi diversi da Cerere, dea del focolare ed elemento domestico legato alla simbologia della madre.

La navata identifica simbolicamente la chiesa come una nave.

Il portale reale è la parte restata in piedi dopo l'incendio che ha devastato Chartres nel 1194 e fa da castone alla vergine e alle arti liberali.

Il motivo della madre è quello del contenitore e contenuto, per appunto la matriosca.

La cattedrale è concepita per i pellegrini. Tipico simbolo del pellegrino è la conchiglia di cappasanta. La conchiglia di San Giacomo de Compostela (appare come culla della nascita di Venere di Botticelli e nella struttura della piazza centrale di



Siena a forma di cappasanta, Siena tra l'altro è un luogo in cui si è sempre venerata Venere e si parla di una fonte sotterranea mai trovata, chiamata "Diana" dai senesi).

La conchiglia è la variante marittima della coppa; la conchiglia è sia barca che grembo. Tra l'altro il mare ritorna nella concezione gotica soprattutto francese perché la parola mare (mer) è di genere femminile e si pronuncia come la parola madre (mère). Vergine e madre, Vergine "mare" richiama Venere, la stella del mattino e della sera, la stella del mare. C'è un brano di Debussy sulla Stella Maris che può essere letto in quest'ottica.

La cripta di Chartres è rappresentata come un dedalo; all'interno è stata trasportata Nostra Signora di sottoterra.

Ci sono collegate alla cripta 7 porte e 14 cappelle, numeri esoterici per eccellenza.

Il labirinto è uno dei pochi sopravvissuti ed è noto come il cammino di Gerusalemme. Al centro c'era una placca di bronzo con la rappresentazione di Teseo, eroe mitologico è ora incarnato da Cristo che sconfigge il male e la morte; il labirinto è per eccellenza il modello di grembo materno. La placca è poi andata distrutta perché l'hanno fusa nel 1700 per fare un cannone! Il labirinto trasmette l'idea della discesa lenta, come il percorso verso la morte.

La dicotomia "puro" e "impuro" resta ancora oggi nella simbologia del marketing e della pubblicità: i diavoletti che nelle promozioni dei detersivi rappresentano lo sporco sfruttano l'immaginario per trasmettere visione notturna o al contrario visione diurna (come la pubblicità del Mulino Bianco).

Per approfondire: Saggio di Huysmans "La Cattedrale" del 1998 che parla di Chartres e si ispira a Chateaubriand. E "Inni alla notte" di Novalis.